

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



I semestre 2022, gennaio-giugno

in collaborazione
con ANCE Marche

SUPERBONUS 110% UN FUTURO PIÙ SOSTENIBILE COSTRUITO INSIEME



Concordando con i tuoi clienti lo "sconto in fattura", puoi infatti cedere a Intesa Sanpaolo il credito di imposta e richiedere la liquidità di cui hai bisogno per eseguire i lavori di riqualificazione edilizia.

La soluzione è valida anche per le agevolazioni Ecobonus e altri bonus fiscali "edilizi".

  [intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

INTESA  SANPAOLO

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali consulta il Foglio Informativo "Anticipi su contratti e cessione Superbonus, Ecobonus e altri bonus fiscali edilizi" disponibile nelle Filiali e sul sito internet di Intesa Sanpaolo. La concessione del finanziamento è soggetta alla valutazione della Banca.

L'immagine è stata scattata nel periodo pre-Covid-19.





CONFINDUSTRIA
Marche
Centro Studi "Giuseppe Guzzini"

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione con ANCE Marche

I Semestre 2022 – Gennaio-Giugno

L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi "Giuseppe Guzzini" di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche e con Intesa Sanpaolo.

La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al I semestre 2022.

Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.



Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL	SIPA COSTRUZIONI SPA
BC COSTRUZIONI SPA	SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
C.E.S.A. SRL	SOLEDIL SPA
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL	TAGLIABRACCI COSTRUZIONI SRL
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA	TORELLI DOTTORI SPA
COSTRUZIONI BRANDI EGIDIO SRL	TRAVAGLINI SRL
COSTRUZIONI PERLINI SRL	VRM COSTRUZIONI SRL
COSTRUZIONI PIERGALLINI & PIGNOTTI SRL	
CRESCIMBENI CARLO SRL	
CRUCIANELLI REST\EDILE SRL	
ECOCASA SRL	
EDIL P.S.C. SRL	
EDILCENTRO SRL	
EDIL SERVICE SRLS	
E.C.G. COSTRUZIONI SRL	
EDILIZIA ANGELONI SRL	
EDILIZIA BRECCIA SRL	
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL	
IMPRESA COSTRUZIONI SPARTI WALTER	
IMPRESA EDILE E STRADALE GUIDI G. SRL	
IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL	
IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL	
LANCIA SRL	
LAURENTINA GRUPPO SABBATINI SRL	
PAPA NICOLA SRL	
PIPPONZI COSTRUZIONI SRL	
POZZI COSTRUZIONI SRL	
ROSSETTI SRL	
S.A.R.T.O.R.I. SRL	
SANTINI IMPIANTI SRL	

IL QUADRO NAZIONALE

Secondo il XXXII Rapporto Congiunturale e Previsionale Cresme, gli investimenti in costruzioni sono in aumento del 6,5% nel 2022 e del 6,4% nel 2023. Il mercato è atteso poi stabilizzarsi nel 2024, ma con il motore delle opere pubbliche che continuerà e uno spazio "importante" per la riqualificazione anche quando si ridurranno gli incentivi. Inoltre, la casa è "tornata di moda" con la pandemia e anche i giovani, grazie ai mutui più accessibili, valutano più spesso l'acquisto.

A febbraio scorso l'Ance ha previsto per il 2022 un lieve aumento degli investimenti in costruzioni (+0,5%) rispetto agli elevati valori raggiunti nel 2021. La guerra sta rendendo più incerto il futuro, con conseguenze sulle decisioni di investimento di imprese e famiglie, e ha aggiunto ulteriori gravi tensioni sui mercati delle materie prime. I prezzi sono ormai fuori controllo e la situazione ha raggiunto un tale livello di allarme da mettere in serio pericolo la realizzazione delle opere. Provocando alle imprese fortissime difficoltà finanziarie, oltre che problemi legati al rispetto delle tempistiche di esecuzione e di consegna dei lavori, il quadro congiunturale sta avendo effetti devastanti sull'andamento del settore, sia nel mercato privato sia nelle opere pubbliche.

I dati Istat relativi al primo trimestre 2022 evidenziano una crescita degli investimenti in costruzioni del 18% rispetto allo stesso periodo del 2021, sintesi di un incremento del 19,7% degli investimenti in abitazioni e del 16,2% di quelli in fabbricati non residenziali e altre opere.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, prosegue nel suo percorso di crescita anche nel periodo gennaio-maggio 2022, con un ulteriore e significativo aumento del 18,6% rispetto allo stesso periodo del 2021.

I livelli raggiunti nei primi tre mesi del 2022, inoltre, risultano superiori del 32,2% rispetto al dato rilevato nel 2019.

Questo risultato, che segue un 2021 particolarmente positivo (+24,1% rispetto al 2020), tuttavia, rischia di essere seriamente compromesso da un contesto economico in peggioramento, conseguente al conflitto in Ucraina. Per il settore delle costruzioni, in particolare, il conflitto sta aggravando ulteriormente sia gli eccezionali incrementi di prezzo dei materiali, in atto ormai da oltre un anno, sia le difficoltà di reperimento.

Il 2022 si apre in positivo sul fronte dell'occupazione, con un ulteriore e consistente aumento del numero di ore lavorate e dei lavoratori iscritti.

Il primo bimestre dell'anno in corso mostra un incremento del 29,1% per le ore lavorate e del 17% per i lavoratori iscritti nel confronto con i primi due mesi del 2021. L'intero anno 2021 aveva segnato, complessivamente, un aumento del 28% delle ore lavorate e del 12,7% dei lavoratori iscritti rispetto all'anno pandemico.

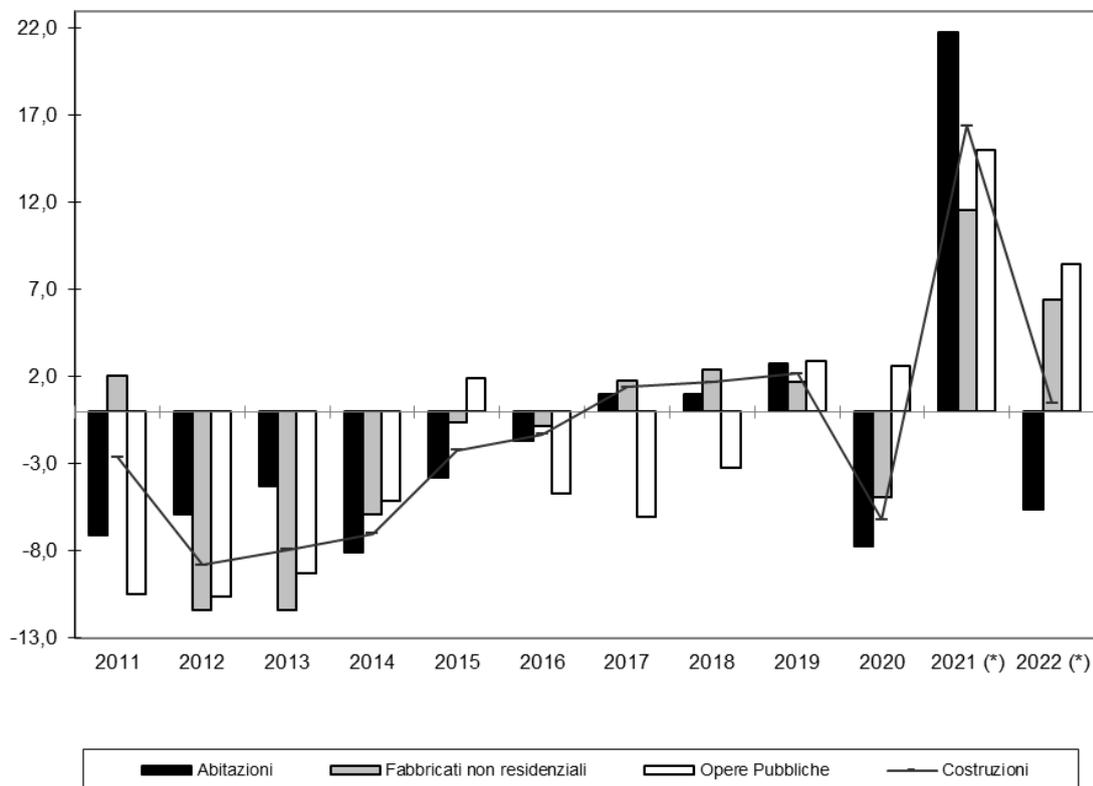
Il miglioramento nel mercato del lavoro è confermato anche dai dati Istat sulle forze di lavoro che evidenziano, nella media dei primi sei mesi del 2022, un aumento degli occupati nelle costruzioni (dipendenti e indipendenti) di oltre 144 mila unità, pari al +10,2% nel confronto con lo stesso periodo del 2021.

Nel primo semestre 2022, le ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate sono diminuite del 79,3% rispetto allo stesso periodo del 2021, passando da 61 a 13 milioni di ore circa.

I dati di Bankitalia sui prestiti alle imprese di costruzioni relativi al 2021 mostrano una variazione positiva dei finanziamenti per investimenti residenziali, con un aumento del 25,6% rispetto al 2020. I finanziamenti in edilizia non residenziale, invece, dopo il trend positivo del 2020 riconducibile alle misure di maggiore flessibilità connesse al Temporary Framework, tornano a diminuire, con un -33,1% rispetto al 2020.

Fig. 1 – Investimenti* in Costruzioni per comparto in Italia

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stime Ance

Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

IL QUADRO REGIONALE

Primo semestre 2022 in recupero, rispetto al primo semestre 2021, per le costruzioni regionali, nonostante il peggioramento del clima congiunturale legato alla dinamica dei prezzi e ai conflitti ancora in corso. Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione nel semestre gennaio-giugno 2022 è risultata in aumento del 9,8% in termini reali rispetto al primo semestre 2021 (Tab 1).

Tutti i principali comparti hanno registrato incrementi, ad eccezione dell'edilizia privata in conto proprio. Le dichiarazioni degli operatori intervistati confermano il complessivo miglioramento del clima congiunturale, osservato in particolare negli ultimi mesi dell'anno. Rimane elevata la quota di operatori intervistati interessati dalla crescita dei livelli produttivi, seppure in lieve calo rispetto alla precedente rilevazione (76% contro 80% della rilevazione del secondo semestre), mentre resta contenuta la quota di aziende interessate dalla flessione dell'attività (8% contro 5% della precedente rilevazione).

Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata

Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente

PRODUZIONE	II semestre 2021	I semestre 2022
Edilizia abitativa	32,6	11,8
Pubblica	32,5	8,1
Privata	32,7	12,4
- c/proprio	-2,2	-2,0
- c/terzi	38,0	28,1
- convenzionata	5,3	2,6
Edilizia non abitativa	-4,3	1,7
Lavori pubblici	17,1	16,5
Altro	11,8	5,9
Totale	15,6	9,8

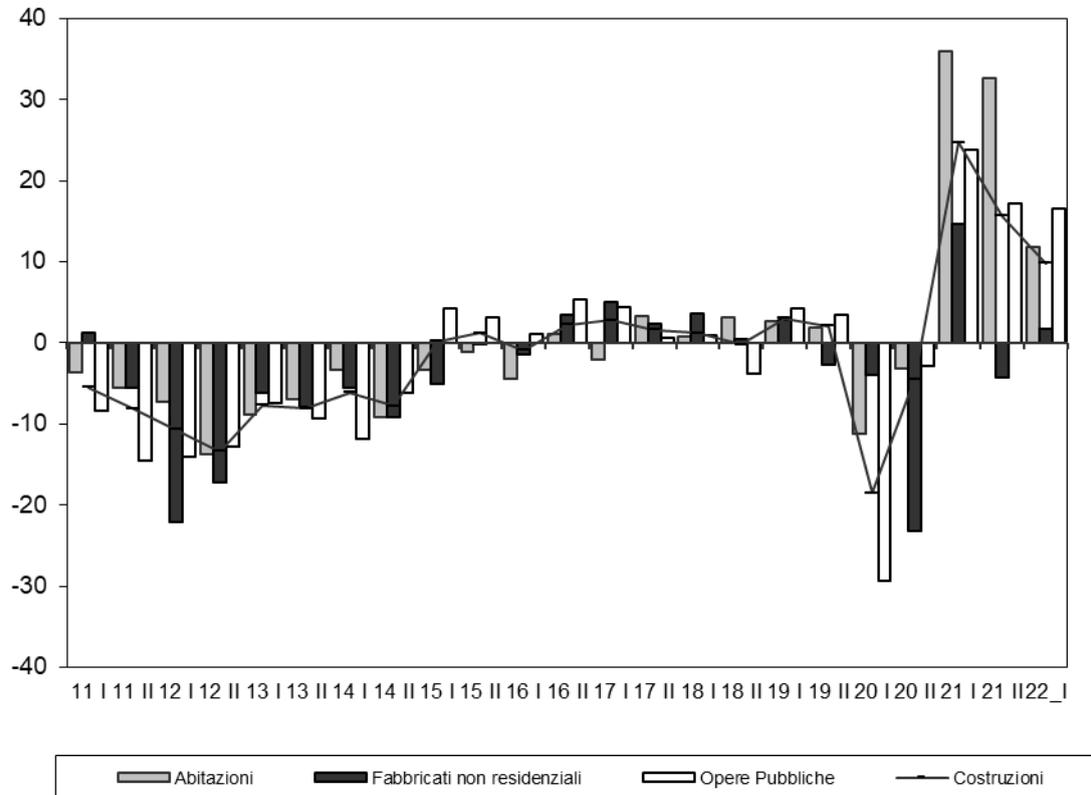
Fonte: Confindustria Marche

Riguardo all'edilizia abitativa, il primo semestre 2022 mostra un incremento di circa l'11,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Una parte consistente degli operatori intervistati (47% contro 49% della precedente rilevazione) ha dichiarato di aver aumentato la produzione. Il recupero dell'edilizia abitativa ha interessato i principali

comparti, seppure con intensità differenti. In aumento la componente pubblica (8,1%) e la componente privata (12,4%). Relativamente a quest'ultima, la componente in conto proprio ha registrato un calo del 2,0%, mentre la componente convenzionata (2,6%) e conto terzi (28,1%) hanno registrato un significativo miglioramento.

Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente

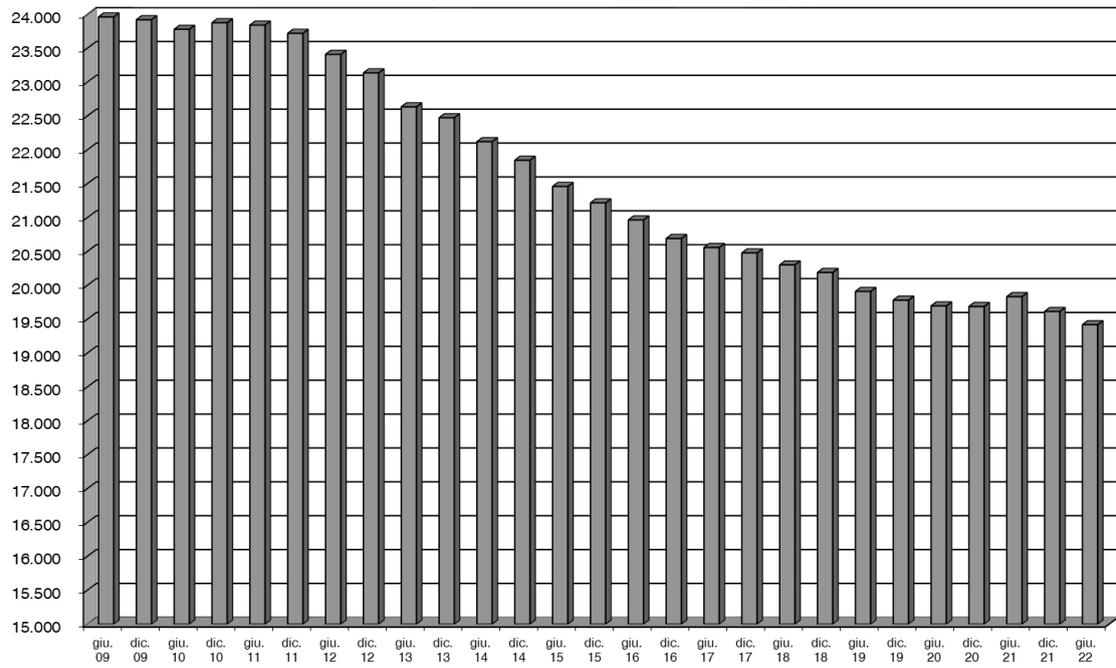


Fonte: Confindustria Marche

In lieve aumento l'edilizia non abitativa nel primo semestre del 2022 (1,7%), a causa del protrarsi dell'incertezza sulle prospettive di medio termine che interessa numerosi settori dell'industria regionale.

In aumento i lavori pubblici (16,5%) rispetto al primo semestre 2021: in linea con il dato quantitativo, le indicazioni delle imprese confermano il miglioramento del clima congiunturale nel corso del primo semestre dell'anno in corso. Rimane elevata la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (79% contro 80% della precedente rilevazione), mentre sale la frazione di operatori con attività produttiva in flessione (14% contro 11% della precedente rilevazione).

Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche

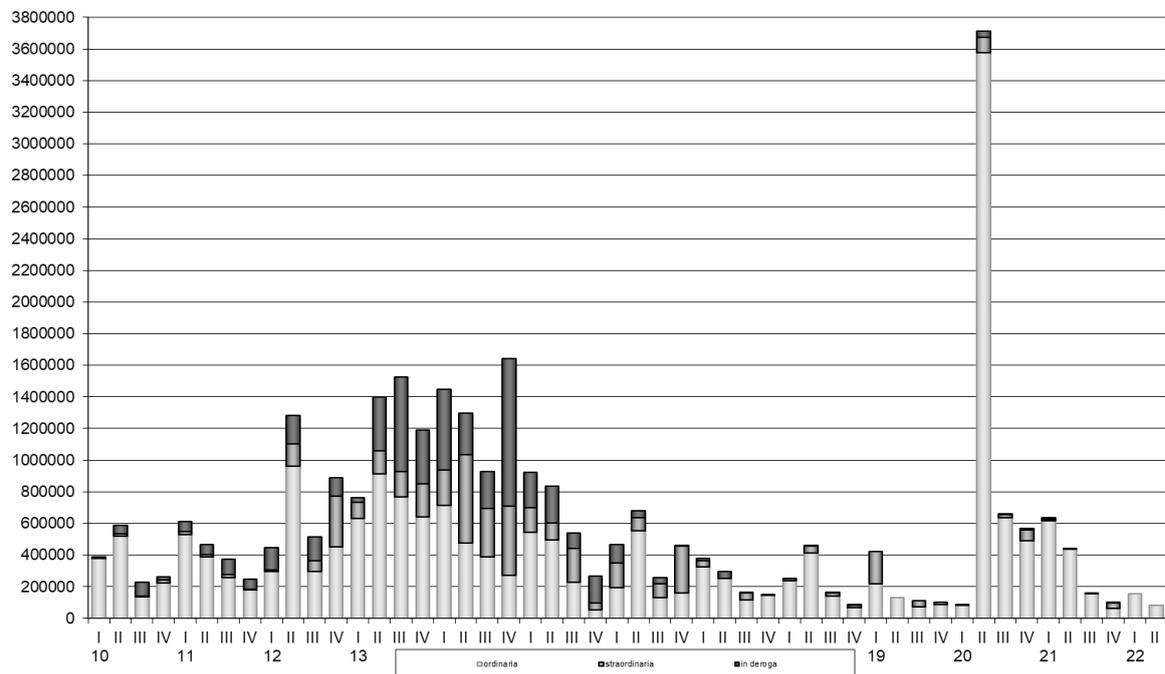


Fonte: InfoCamere-Movimprese

OCCUPAZIONE

Il favorevole andamento congiunturale del primo semestre 2022 si è accompagnato a un miglioramento dei livelli occupazionali, che sono complessivamente aumentati del 2,8%. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è aumentata del 3,4% per gli operai e dell'1,9% per gli impiegati. Alla dinamica osservata nel mercato del lavoro è corrisposto un aumento del monte ore lavorate rispetto al primo semestre 2021 (+33,7%). Nel primo semestre 2022, le ore di CIG autorizzate sono risultate 237.816, in diminuzione del 77,9% rispetto allo stesso periodo del 2021. La componente ordinaria è passata da 1 milione di ore a 238 mila ore (-77,5%) mentre la componente straordinaria e quella in deroga si sono azzerate.

Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Il buon andamento osservato nel primo semestre 2022 riflette il miglioramento del quadro economico associato al contenimento della fase emergenziale della pandemia, nonostante i fattori di freno legati al prezzo degli input e alla situazione di conflitto. Le opinioni degli operatori intervistati confermano questo quadro: rispetto al secondo semestre 2021, sale ancora la quota di imprese (55,4% contro 52,9%) che ritiene significativo il livello della domanda, mentre si contrae (4% contro 5,9% della precedente rilevazione) la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda debole.

Sul versante del lavoro, sale la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (85,9% delle aziende intervistate contro 83,3% della precedente rilevazione), mentre si attesta al 13,1% (15,7% nel precedente semestre) la quota di imprese che ha registrato condizioni normali. Sul fronte del credito, scende ancora la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (24,4% contro 26,7% del secondo semestre 2021). Sale marcatamente, invece, dal 22,2% al 36,3% la quota di operatori che ritiene elevato il costo del denaro. Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello ancora elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (94 giorni), superiore a quello rilevato nella precedente rilevazione (83 giorni). Elevati anche i tempi di rilascio dei permessi di costruire (152 giorni contro 167 della rilevazione del secondo semestre 2021).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, scende al 47% (49% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che prevede aumenti dell'attività produttiva, mentre sale (9% contro 6% della precedente rilevazione) la quota di operatori che prevedono attività in calo.

Nel complesso, la domanda ha mantenuto una intonazione positiva anche in apertura d'anno, grazie alla buona performance registrata dalla componente privata degli investimenti e dai lavori pubblici. Sottotono, invece, specie se comparato con il dato nazionale, l'andamento delle attività legate all'edilizia non abitativa, anche a causa del permanere dell'incertezza che interessa molti comparti dell'economia regionale. Buona la dinamica dei lavori pubblici, con attività in crescita e su livelli sostenuti. Infine, ritardi nella ripresa delle attività sono ancora evidenti nelle zone colpite dal terremoto, con posticipi talvolta anche significativi nelle aperture dei cantieri.

Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, sale ancora la quota di lavori svolti in forma diretta (51% contro 48% della precedente rilevazione), mentre si contrae la quota svolta in subappalto (40% contro 42%). A livello territoriale, resta elevata la concentrazione delle attività all'interno del territorio regionale (82% delle imprese, contro l'85% del semestre precedente).

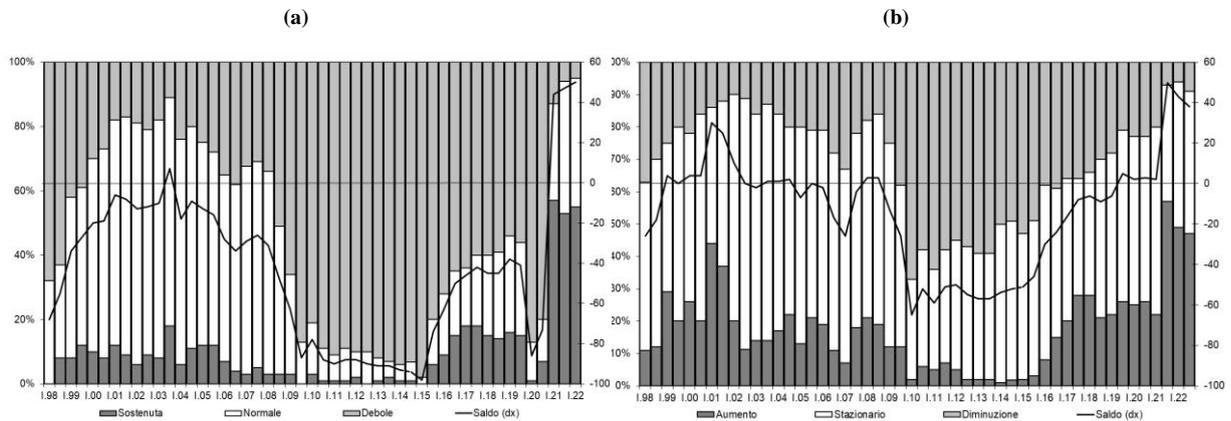
Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Primo semestre 2022
Valori percentuali sul totale degli intervistati

Domanda	Debole	4,0	Normale	40,6	Sostenuta	55,4
Reperimento manodopera	Facile	1,0	Normale	13,1	Difficile	85,9
Ricorso al credito	Facile	5,5	Normale	70,1	Difficile	24,4
Costo del denaro	Basso	3,3	Normale	60,4	Elevato	36,3

Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine

	II sem 2021	I sem 2022
Localizzazione lavori:		
• nella regione	85	82
• fuori regione	15	18
Modalità di esecuzione:		
• diretta	48	51
• in associazione	10	9
• in subappalto	42	40
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	49	47
• stazionaria	45	44
• in diminuzione	6	9
Ritardi nei tempi di pagamento (gg. medi)	83	94
Tempi di rilascio concessioni (gg. medi)	167	152

Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche



*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi “Giuseppe Guzzini” di Confindustria Marche –
Rappresentanza Regionale di Confindustria nelle Marche*

Redazione:

**GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI**

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

SVILUPPO ~ FILIERE
L'impresa italiana torna protagonista

CON UNA GRANDE RETE SI PUÒ ARRIVARE IN ALTO

Il programma Sviluppo Filiera sostiene la crescita delle eccellenze industriali italiane, facilitando l'accesso al credito di tutti gli attori di Filiera, attraverso un'offerta commerciale dedicata. E con il Confirming, attraverso l'innovativa piattaforma online, permette di ottimizzare la gestione del circolante tra capofiliera e fornitori.



[intesasanpaolo.com](https://www.intesasanpaolo.com)

INTESA  SANPAOLO

SE LO SOGNI LO PUOI FARE E NOI TI AIUTIAMO A REALIZZARLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti citati, consulta i Fogli Informativi disponibili sul sito internet e presso le Filiali di Intesa Sanpaolo. La concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.



